

## **ELIMINATO IL FAMIGERATO CERTIFICATO DI AGIBILITÀ PER ARTISTI DILETTANTI**

***sono esonerati dal pagamento dei contributi previdenziali e non devono avere il certificato di agibilità ENPALS che lo dimostri.***

L'Unasp/Acli si batte da anni per fare emergere il sommerso nel settore dello spettacolo, allo scopo di recuperare tutela, dignità maggiore sicurezza e possibilità di rilancio ed è seriamente preoccupata dalla totale disinformazione che viene sistematicamente adottata nel corso dell'applicazione della convenzione SIAE-ENPALS.

Il presidente Nazionale Antonio Meola dice "Lo spirito e i vantaggi della convenzione, tesa a riportare chiarezza e regolarità nel settore, vengono invece stravolti da una cattiva disinformazione provocando danni ingiustificabili in tema di diritto costituzionale al lavoro, diritto costituzionale alla libertà di espressione nonché danni irreparabili alle attività artistiche, culturali ed economiche del settore, con conseguenze deleterie, sia per gli operatori culturali (lavoratori e/o amatori) che per gli organizzatori".

Nemmeno il sito della Direzione Nazionale dell'ENPALS, fino a qualche mese fa, contribuiva a fare chiarezza, continuando essa a sostenere determinate posizioni assolutamente in contrasto con:

- La legge 383/2000 e gli artt.36-37-38 del C.C. in materia di associazionismo culturale
- La legislazione in materia di lavoro

Il presidente Meola continua "Le norme ENPALS fissate dal DLCPS 708/47 corroborato dalle altre leggi di settore (vecchie, obsolete, confuse e contraddittorie) hanno da anni danneggiato irreparabilmente l'attività e hanno costretto di fatto almeno 300.000 giovani lavoratori tra i 18 e i 35 anni a lavorare nel sommerso, soprattutto nel campo della musica cosiddetta leggera. Un comparto dove i lavoratori (musicisti, disc jockey, cabarettisti, ragazze immagine, presentatori, p.r., art director etc., senza contare i vigilantes) operano quasi sempre con ingaggi a giornata (lavoro intermittente) senza tutela e senza programmazione. L'applicazione di queste norme, attraverso la convenzione SIAE/ENPALS, senza riforme legislative o almeno senza correttivi interpretativi che compensino la mancanza di aggiornamento, sta provocando danni culturali ed economici irreparabili. Rimane il fatto concreto che occorre discutere, riflettere, rimediare agli errori, recuperare i ritardi e contribuire

tutti insieme al rilancio del settore attraverso una normativa, chiara, equa ed efficace”.

Il 4 giugno 2002 la direzione nazionale dell'ENPALS ha emesso la circolare n. 21 che fornisce finalmente alcuni chiarimenti sul certificato di agibilità ENPALS.

Il comma n°. 5 è riferito alle associazioni artistiche dilettantistiche o amatoriali.

L'ENPALS, dopo numerose appelli fatti dall'UNASP, riconosce di fatto di non avere alcuna competenza giuridica sui dilettanti. Infatti **Nessuna legge** ha mai autorizzato l'Enpals a disciplinare coloro che **non** sono lavoratori dello spettacolo, ma che, nel proprio tempo libero, svolgono un'attività artistica amatoriale, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 33 della Costituzione, che tutela la libertà di espressione.

La circolare ENPALS del 4 giugno elimina il famigerato certificato di agibilità per dilettanti, facendo propria la posizione più volte espressa dallo stesso Governo, ovvero, i dilettanti, in quanto tali, **sono esonerati dal pagamento dei contributi previdenziali e non devono avere il certificato di agibilità ENPALS che lo dimostri.**

Per chiarezza, comunque, ricordiamo che può essere definito dilettante colui che si esibisce gratuitamente, percependo eventualmente solo rimborsi spese documentati a piè di lista. **NON** sono ammessi i rimborsi forfetari.

Ricordiamo inoltre che l'artista dilettante svolge una diversa attività che sia sufficientemente remunerativa o che abbia comunque un reddito sufficiente in altri campi o in altri settori.

Gli organizzatori di una manifestazione che vogliono utilizzare artisti dilettanti, si trovano in evidente difficoltà ad effettuare gli accertamenti necessari e a garantire la regolarità della manifestazione.

Assumono così un ruolo determinante le associazioni non profit come l'UNASP/ACLI, in grado di effettuare controlli accurati sui propri associati e di fornire garanzie adeguate allo Stato e ai cittadini, impedendo contestualmente, agli associati stessi, attraverso un rigido regolamento interno, di fare concorrenza sleale ai lavoratori dello spettacolo.

Per questo gli associati l'UNASP/Acli possono richiedere al Ministero dei Beni Culturali il **NULLA OSTA DI AGIBILITA' MINISTERIALE** per gruppi, associazioni o compagnie dilettantistiche.

A fronte di questi ulteriori chiarimenti, i veri artisti dilettanti, fino ad oggi costretti alla precarietà, al sommerso, all'incertezza, alla paura di sanzioni ingiuste, possono essere tutelati dall'UNASP/ACLI e fornire chiarimenti, aiuti, informazioni e modalità organizzative anche ai **lavoratori dello spettacolo.**

Le ACLI infatti, essendo “Associazioni Cristiane **LAVORATORI** Italiani” sono predisposte anche per aiutare i succitati lavoratori ad organizzarsi in formazioni sociali come le cooperative ad avere rapporti fattivi con gli enti previdenziali e assistenziali attraverso il Patronato, a vedersi semplificati gli adempimenti fiscali attraverso il CAF e a trovare anche assistenza sindacale attraverso il SOS (Sindacato Operatori Spettacolo) fondato dall'UNASP.

Su questo argomento l'UNASP di Benevento è a disposizione per ulteriori delucidazioni e supporti di carattere organizzativo.

UNASP/ACLI via F. Flora, 31 – 82100 Benevento Tel. 0824 314653